



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0026909 del 27/10/2015

Pratica N:

Prof. Mittente:

OGGETTO: ILVA S.p.A. in A.S. stabilimento di Taranto - Avvio procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreti DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 e DPCM 13/3/2014 sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..ID 90/945

Si comunica, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della L. n. 241/90, che con l'allegato decreto DVA-DEC-2015-0000379 del 26/10/2015, è stato disposto l'avvio del procedimento inerente il riesame parziale dell'AIA rilasciata il 4 agosto 2011 con provvedimento n. DVA-DEC-2011-450, per l'esercizio dello stabilimento di ILVA S.p.A. in A.S..

Con riferimento a tale procedimento si informa codesta Società che l'unità organizzativa competente è la Divisione IV di questa Direzione ed il funzionario responsabile del procedimento è il Dirigente della medesima Divisione.

Con provvedimento prot. n. GAB-2012-0012636 del 27/07/2012 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha individuato il Segretario Generale, Cons. Antonio AGOSTINI, quale titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti di competenza del medesimo Ministero, ai sensi dell' articolo 2, comma 9-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Pertanto, decorsi inutilmente i termini previsti per la conclusione dei procedimenti, i privati interessati potranno rivolgersi al Segretario Generale, nominato ai sensi del citato comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

Ufficio Mittente: Div. III - Sezione Controllo e Prevenzione Ambientale
Funzionario responsabile: Grande.Zelinda@minambiente.it - 0657225962
DVA-4RI-AG-08_2015-0141.DOC

Per l'attivazione del potere sostitutivo del Segretario Generale i privati interessati potranno scrivere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al seguente indirizzo dedicato di posta elettronica: poteresostitutivo@minambiente.it.

Si informa altresì, codesta Società che la documentazione inerente il procedimento de quo è disponibile per la consultazione sul sito <http://aia.minambiente.it>.

Il Dirigente
(Dott. Giuseppe Lo Presti)



Elenco indirizzi

e p.c. A ILVA S.p.A. in Amministrazione straordinaria
Trasmessa via PEC
ilva@ilvapec.com

Al Presidente f.f. della Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Prof. Armando Brath
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Al Presidente della Regione Puglia
Trasmesso via PEC e via mail
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it
segreteria.presidente@regione.puglia.it
capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it
assessore.ambiente@regione.puglia.it
g.tedeschi@regione.puglia.it

Alla Provincia di Taranto
Trasmesso via PEC e via mail
provincia.taranto@legalmail.it
segreteria.presidente@provincia.ta.it

Al Sindaco del Comune di Taranto
Trasmessa via PEC e via mail
sindaco@comune.taranto.it
comuneta@comune.taranto.it
gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Al Sindaco del Comune di Statte
Trasmesso via PEC e via mail
sindaco@comune.statte.ta.it
segreteria@comune.statte.ta.it
comunestatte@pec.rupar.puglia.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto

Trasmessa via PEC
gabinetto.ministro@pec.interno.it
Dipartimento dei vigili del fuoco,
soccorso pubblico e della difesa civile
ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it;
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali

Capo di Gabinetto
Trasmessa via PEC e via mail
gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.i
t
segrgabinetto@lavoro.gov.it
cantonucci@lavoro.gov.it
agahmad@lavoro.gov.it

Al Ministero della Salute

Ufficio di Gabinetto
Trasmessa via PEC e via mail
gab@postacert.sanita.it;
Settore Salute - Direzione Generale
Prevenzione e salute
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
gaetano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Trasmessa via PEC e via mail
gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it
Direzione Generale per la politica
Industriale e la Competitività
dgpic.segreteria@mise.gov.it

Al Direttore Generale ISPRA

Trasmessa via PEC e via mail
segreteria.direzione@isprambiente.it;
massimo.bozzo@apat.it;
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
dimarco@apat.it
alfredo.pini@isprambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVADEC-2015-0000379 del 26/10/2015

Avvio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui ai decreti DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011 e DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 e DPCM 14/3/2014, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in A.S., ubicato nei Comuni di Taranto e Statte.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed, in particolare, il titolo III-*bis* della parte II recante la disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale;

VISTO il DM del 24 aprile 2008, comunicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2008, recante modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il decreto di autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2011-450 del 4 agosto 2011, pubblicato in G.U. n. 195 del 23 agosto 2011;

VISTO il decreto di riesame dell'AIA n. DVA-DEC-2012-547 del 26 ottobre 2012, pubblicato in G.U. n. 252 del 27 ottobre 2012;

VISTA, in particolare, la previsione del decreto di riesame dell'AIA n. DVA-DEC-2012-547 del 26 ottobre 2012 di disciplinare con un apposito riesame successivo gli scarichi idrici, nonché le restanti aree ed attività dello stabilimento non considerate;

wp

cdl

VISTO il decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207 (Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 282 del 3 dicembre 2012), convertito con modificazioni nella legge 24 dicembre 2012, n. 231 (GU Serie Generale n.2 del 3-1-2013) recante: «*Disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale.*», che stabilisce che gli impianti siderurgici della società ILVA S.p.A. costituiscono stabilimenti di interesse strategico nazionale e che il decreto di AIA del 26/10/2012 contiene le prescrizioni volte ad assicurare la prosecuzione delle attività produttiva dello stabilimento siderurgico di Taranto per trentasei mesi;

VISTO il decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61 (GU - serie generale - n. 129 del 4 giugno 2013), convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2013, n. 89, (GU n.181 del 3-8-2013) e s.m.i. recante: «*Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale.*» che dispone, in via generale il commissariamento straordinario di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale la cui attività produttiva comporti pericoli gravi e rilevanti all'ambiente e alla salute a causa dell'inottemperanza alle disposizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e specificatamente dello stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto;

VISTO il DPCM del 14 marzo 2014 (GU - serie generale - n. 105 del 8 maggio 2014) recante approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del citato decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61;

VISTO, in particolare, l'art. 2, comma 3, del citato DPCM del 14 marzo 2014 che prevede che «*Ai fini del riesame previsto dal decreto di AIA del 26/10/2012 per le restanti aree ed attività dello stabilimento non considerate, non essendo presenti in merito le necessarie indicazioni nella proposta di piano del Comitato di esperti del 21/11/2013, ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale, una proposta organica di miglioramento ambientale. Tale proposta dovrà tenere conto anche delle modifiche di cui ai procedimenti ID 90/472 e ID 90/599, che sono da ritenersi conclusi.* »;

HP

ed

- VISTO** il decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1 (GU Serie Generale n.3 del 5/1/2015) convertito con modificazioni nella legge 4 marzo 2015, n. 20 (GU - Serie Generale - n. 53 del 5 marzo 2015) recante: «*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*» ;
- VISTO** il DM del 21 gennaio 2015 con cui il Ministero dello sviluppo economico ha disposto che la società ILVA S.p.A. sia ammessa con decorrenza immediata alla procedura di amministrazione straordinaria a norma dell'art. 2 del decreto legge n. 347/03;
- VISTA** la nota n. 226/15 del 7/7/2015 (DVA-2015-17867 del 8/7/2015) con cui il ILVA S.p.A. in A.S. ha trasmesso la proposta organica di miglioramento ambientale di cui al citato art. 2, comma 3, del citato DPCM del 14 marzo 2014 per le aree dello stabilimento non contemplate dal decreto riesame dell'AIA del 26/10/2012;
- VISTA** la nota n. Dir. 257/2015 del 17/7/2015 (DVA-2015-19340 del 23/7/2015 con cui il ILVA S.p.A. in A.S. ha trasmesso con riferimento a quanto previsto dalla prescrizione n. UA 11 del citato DPCM del 14 marzo 2014, un piano di adeguamento ai limiti della tabella 3 dell'Allegato V alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e a quelli previsti dalla BAT di settore per le sostanze pericolose degli scarichi degli impianti produttivi dell'intero stabilimento;
- VISTA** la nota n. Dir. 227/2015 del 7/7/2015 (DVA-2015-17869 del 8/7/2015) con cui il ILVA S.p.A. in A.S. ha trasmesso con riferimento a quanto previsto dalla prescrizione n. UA 13 del citato DPCM del 14 marzo 2014 un programma di efficientamento energetico dello stabilimento;
- VISTA** la nota n. Dir. 228/2015 del 7/7/2015 (DVA-2015-17879 del 8/7/2015) con cui il ILVA S.p.A. in A.S. ha trasmesso con riferimento a quanto previsto dalla prescrizione n. UA 14 del citato DPCM del 14 marzo 2014 il Manuale del sistema di gestione dell'energia;

DISPONE

W

el

Il riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. DVA-DEC-2011-450 del 4 agosto 2011, relativo a:

1. le emissioni in atmosfera delle aree di stabilimento non disciplinate dal decreto di riesame dell'AIA n. DVA-DEC-2012-547 del 26 ottobre 2012, come previsto dall'art. 2, comma 3, del DPCM del 14 marzo 2014 recante approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria;
2. adeguamento ai limiti della tabella 3 dell'Allegato V alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e a quelli previsti dalla BAT di settore per le sostanze pericolose degli scarichi degli impianti produttivi dell'intero stabilimento, di cui alla prescrizione n. UA 11 del DPCM del 14 marzo 2014 recante approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria;
3. gli interventi di efficientamento energetico dello stabilimento siderurgico di cui alle prescrizioni n. UA 12, UA 13 e UA 14 del DPCM del 14 marzo 2014 recante approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria.

PRESCRIVE

A ILVA S.p.A. in A.S. di presentare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, la quietanza in originale di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria ai sensi del DM del 24 aprile 2008, unitamente al prospetto del calcolo della tariffa stessa.

L'inosservanza del predetto termine comporta l'applicazione di quanto previsto dall'art. 29-*octies*, comma 5, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e costituisce anche violazione di quanto previsto dal citato DPCM del 14 marzo 2014.

Il responsabile del procedimento, identificato nel Dirigente della Divisione III di questa Direzione Generale, provvede a trasmettere copia del presente provvedimento alla

società ILVA S.p.A. in A.S., nonché al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero della salute, al Ministero dell'interno, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, alla Regione Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, al Comune di Statte e all'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

Il presente provvedimento è pubblicato entro 15 giorni dalla data di notifica sul sito AIA del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare <http://aia.minambiente.it/>.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Renato Grimaldi